

I NODI DELLA REGIONE

Diritti a scuola, fondi per altri 64 progetti

*Determina di fine anno per 2,3 milioni
Piano per l'occupazione di 2.000 persone*

● Altri 2,3 milioni di euro sono stati destinati con una determina di fine anno del dirigente del servizio formazione professionale della Regione Puglia al finanziamento di progetti presentati da istituti di istruzione primaria e secondaria nell'ambito dell'iniziativa denominata Diritti a scuola per aiutare gli studenti in difficoltà e garantire occasioni di lavoro a docenti e personale di segreteria inseriti nelle graduatorie dei precari. La nuova determina servirà a finanziare le domande presentate da 63 istituti scolastici, i cui progetti erano stati valutati positivamente e inseriti in graduatoria ma non ancora finanziati per mancanza di risorse. I progetti finanziati con i 2,3 milioni di euro riguardano 6 istituti scolastici di scuola elementare e media inferiore della provincia di Brindisi, 17 della provincia di Lecce e 14 della provincia di Taranto.

Con la determina del 19 dicembre 2012 la Regione Puglia aveva approvato la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento nell'ambito dell'iniziativa Diritti a scuola. In totale i progetti ammissibili erano risultati 1264 per finanziare i quali erano necessari 32 milioni di euro circa. La Regione però aveva a disposizione a quella data 25 milioni di euro che risultavano necessari per finanziare 1065 progetti. Per gli altri

199 progetti considerati validi la giunta regionale si era impegnata a reperire ulteriori risorse. Con la determina del 28 dicembre 2012 sono state già reperite risorse per 2,3 milioni a valere sulle risorse liberate del Fondo sociale europeo che garantiranno il finanziamento di altri 63 progetti. Nei prossimi giorni la giunta individuerà le altre risorse necessarie per finanziare tutti i progetti che hanno superato la selezione e che permetteranno di combattere la

dispersione scolastica e allo stesso tempo di garantire un lavoro anche a tempo determinato a circa 1500 docenti e a 500 lavoratori di segreteria e delle funzioni tecniche necessari per attuare i progetti.

L'iniziativa Diritti a scuola è al quarto anno di attuazione. Nei tre anni precedenti l'iniziativa ha coinvolto 180.000 studenti e garantito lavoro a tempo a 4.606 docenti e 1.477 lavoratori dei ruoli tecnici e amministrativi. Diritti a scuola, tra

l'altro, ha permesso agli studenti degli istituti primari e secondari della Puglia di far crescere il loro bagaglio culturale e scolastico, così da garantire una forte crescita nelle classifiche stilate a seguito delle verifiche Ocse-Pisa e Invalsi. Proprio partendo da tali risultati nella determina con cui sono stati stanziati i 2,3 milioni di euro si sottolinea che «l'esperienza maturata suggerisce di rafforzare la capacità dell'intervento di contribuire alla riduzione delle condizioni di emarginazione e di svantaggio, dando evidenza maggiore ad un obiettivo di integrazione sociale in parte già presente nelle precedenti edizioni; ciò sia attribuendo priorità alle scuole che presentano elevati livelli di dispersione scolastica e ai target di studenti appartenenti a categorie svantaggiate, sia prevedendo la possibilità di una nuova tipologia di progetto, integrativa rispetto alle due già realizzate negli anni scorsi, che sostenga e accompagni i soggetti svantaggiati nel percorso di studi e di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro».

SASSO: UN IMPEGNO CHE CONTINUA

«Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno», aveva affermato l'assessore Alba Sasso al momento in cui è stata varata la graduatoria delle scuole che hanno partecipato al progetto Diritti a scuola per l'anno scolastico 2012-2013. «Ora ci impegniamo a trovare altre risorse per finanziare tutta la graduatoria, dal momento che il gran numero dei progetti presentati dalle scuole va al di là della cifra preventivata», aveva aggiunto l'assessore.

«Continuiamo dunque con un progetto che ha già dato ottimi risultati come rilevato dalle valutazioni Invalsi e Ocse-Pisa, atteso da docenti e famiglie, e continuiamo ad investire, in controtendenza rispetto alle politiche governative, nel diritto allo studio per tutte e tutti».



SOSTEGNO

Con l'iniziativa Diritti a scuola la Regione Puglia garantisce il lavoro a docenti e lavoratori precari anche se a tempo determinato e permette di combattere la dispersione scolastica e di far crescere le competenze degli studenti. L'aumento di apprendimento è certificato dall'Invalsi. Nella foto in alto l'assessore Alba Sasso

Re.Att.